

TI_GERICHTE 11.2003.57 vom 17. April 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-04-17, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.2003.57_d20030417

FR: TI_GERICHTE 11.2003.57 du 17 avril 2003

IT: TI_GERICHTE 11.2003.57 del 17 aprile 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

L'art. 376 cpv. 1 CPC subordina l'emanazione di provvedimenti cautelari a tre requisiti: la verosimiglianza di un notevole pregiudizio, la necessità di procedere con urgenza e la parvenza di buon esito insita nell'azione di merito, l'istante essendo responsabile per altro dei danni causati da provvedimenti cautelari ingiustificati (art. 383 cpv. 1 CPC; DTF 112 II 32, 91 II 144, 88 II 279; Rep. 1988 pag. 351 consid. 1 con richiamo). L'urgenza, in particolare, presuppone l'impellente necessità di togliere subito gravi inconvenienti, sia perché la loro sopportazione non potrebbe essere ragionevolmente imposta al richiedente per la durata della causa, sia perché la loro persistenza durante la causa potrebbe mutare una situazione di fatto non più – o solo difficilmente – ripristinabile a processo ultimato (Rep. 1983 pag. 117; Rep. 1995 pag. 46). Il cumulo dei tre requisiti dev'essere esaminato d'ufficio (Rep. 1989 pag. 127 con riferimenti); in mancanza anche di uno solo, l'istanza cautelare va respinta.

E. 2

Il Pretore ha riscontrato parvenza di buon esito nell'azione di merito, sottolineando che la particella n. _____ non dispone di un accesso alla pubblica via e che la soluzione prospettata dagli attori prevede la costituzione di una servitù su un fondo già adibito in modo esclusivo al transito veicolare. Che altre soluzioni siano tecnicamente fattibili attiene, per il Pretore, alla procedura di merito. L'impossibilità di accedere alla particella n. _____ impedisce poi – ha continuato il Pretore – la normale manutenzione del fondo, onde un rischio di notevole pregiudizio. Il Pretore non ha ravvisato invece il terzo requisito che presiede all'emanazione di provvedimenti cautelari: quello dell'urgenza. Egli ha accertato che gli attori sono proprietari anche della particella n. _____, alla quale possono liberamente accedere per transitare poi sulla strada coattiva. E siccome non pendono domande di costruzione sulla particella n. _____ (anzi, gli attori hanno già previsto la formazione di un'apposita pista sulle particelle n. _____ e _____, appartenenti singolarmente a due di loro, per accedere all'eventuale cantiere), non soccorrevano le premesse per adottare il provvedimento litigioso.

E. 3

Gli appellanti motivano l'urgenza con il fatto che i convenuti potrebbero vietare in ogni momento il transito sulla strada coattiva. La disponibilità di due di loro ad autorizzare il passaggio sui loro fondi era limitata – soggiungono – a esigenze di cantiere ed è decaduta in seguito al mancato perfezionamento di un accordo sull'iscrizione del diritto. Essi fanno

valere inoltre che il diritto di percorrere la strada coattiva compete unicamente ai proprietari pro tempore della particella n. _____ per le necessità di quest'ultima e non a quelli della particella n. _____. Infine sottolineano il loro interesse a trattare la vendita o l'edificazione del fondo “sulla base di un'assicurazione formale quale un diritto di transito provvisorio riconosciuto in giudizio”. a) In concreto lo scopo dell'istanza appare, più che quello di rimediare senza indugio a un danno imminente, quello di usare liberamente la strada sul fondo n. _____ in pendenza di causa senza attendere il giudizio di merito. In appello, per vero, gli istanti non pretendono che i convenuti impediscano loro il transito sulla strada. Ora, un provvedimento cautelare non è destinato – almeno di regola – a ottenere l'accoglimento anticipato della causa di merito. A parte ciò, gli istanti non hanno reso verosimile la necessità di un rapido intervento giudiziario. Dagli atti non risulta che sia stata introdotta una domanda di costruzione riguardante la particella n. _____, né gli appellanti pretendono che i progetti in vista di edificare il fondo siano imminenti o anche solo previsti. Certo, l'arch. _____ di _____, scrivendo il 23 settembre 2002 ai convenuti, accennava a una famiglia interessata a erigere su quel terreno la propria casa (doc. F). Gli istanti non asseriscono tuttavia che tale prospettiva sia ancora attuale, né si spiegherebbe altrimenti perché essi abbiano atteso fino al febbraio del 2003 per inoltrare l'istanza. Del resto essi non spiegano nemmeno perché, in caso di edificazione, l'accesso al fondo n. _____ dalle particelle n. _____ e _____ (appartenenti a due di loro) non sarebbe più fattibile o sarebbe ormai impraticabile. Che la disponibilità dei due proprietari a formare una pista di cantiere sia decaduta poco sussidia, ciò non potendo essere semplicemente opposto ai convenuti. b) Quanto alla necessità di “assicurazioni formali”, è possibile che per vendere il fondo o per ottenere una licenza di costruzione un accesso alla strada pubblica, anche solo provvisorio (per il lasso di tempo necessario all'edificazione del fondo), possa rivelarsi importante. Ancora una volta, tuttavia, gli appellanti non hanno sostanziato né imminenti trattative nell'ottica di alienare l'immobile né la necessità di costruire entro determinate scadenze, sotto pena di un qualsivoglia pregiudizio. Evidentemente, dovessero mutare le circostanze, la questione potrà essere riesaminata in ogni tempo, anche perché un decreto cautelare non acquisisce mai – o mai completamente – forza di giudicato. Nelle circostanze odierne, ad ogni modo, l'appello si dimostra infondato, ciò che rende superfluo verificare la parvenza di buon diritto insita nell'azione di merito e gli estremi di un danno considerevole, ammessi dal Pretore.

E. 4

Gli oneri del giudizio attuale seguono il principio della soccombenza (art. 148 cpv. 1 CPC). Gli appellanti rifonderanno altresì ai convenuti, che hanno presentato osservazioni all'appello per il tramite di un legale, un'equa indennità a titolo di ripetibili. Per questi motivi, vista sulle spese anche la tariffa giudiziaria, pronuncia:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.